

SENATO DELLA REPUBBLICA

VII LEGISLATURA

6^a COMMISSIONE

(Finanze e tesoro)

28° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 29 GIUGNO 1977

Presidenza del Presidente **SEGNANA**

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

IN SEDE DELIBERANTE

« Disposizioni sull'imposta di conguaglio in materia di importazione di rotative per la stampa dei giornali » (103) (D'iniziativa dei senatori de' Cocci ed altri)
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE	Pag. 388, 389, 390
ALETTI (DC)	390
CIPPELLINI (PSI), relatore alla Commissione	389, 390
GRASSINI (DC)	389, 390
MARANGONI (PCI)	389
SANTALCO, sottosegretario di Stato per le finanze	389

« Assunzione da parte dell'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato dei dipendenti di ditte appaltatrici non inclusi nella legge 22 dicembre 1975, n. 727 » (578) (D'iniziativa dei deputati Colucci ed altri) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE	387, 388
BONAZZI (PCI)	388
RICCI (DC), relatore alla Commissione	388
TAMBRONI ARMAROLI, sottosegretario di Stato per le finanze	388

La seduta ha inizio alle ore 11,30.

A S S I R E L L I , segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

IN SEDE DELIBERANTE

« Assunzione da parte dell'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato dei dipendenti di ditte appaltatrici non inclusi nella legge 22 dicembre 1975, n. 727 » (578), d'iniziativa dei deputati Colucci ed altri (Approvato dalla Camera dei deputati) (Seguito della discussione e rinvio)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Assunzione da parte dell'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato dei dipendenti di ditte appaltatrici non inclusi nella legge 22 dicembre 1975, n. 727 », d'iniziativa dei deputati Colucci, Bellocchio, Bernardini, Meucci, Pumilia, Moschini e Novellini, già approvato dalla Camera dei deputati.

6^a COMMISSIONE

28° RESOCONTO STEN. (29 giugno 1977)

Il disegno di legge in esame ha avuto da parte della 5^a Commissione parere negativo sugli emendamenti presentati. Il sottosegretario Tambroni Armaroli mi ha comunicato nei giorni scorsi che il problema della copertura potrebbe trovare una soluzione quanto mai logica: praticamente, la stessa spesa comportata dagli emendamenti è già oggi sopportata attraverso altri dispositivi da parte dell'Amministrazione. Questa informativa mi consente di inviare una richiesta alla 5^a Commissione per l'espressione di un parere più rispondente alla reale consistenza del problema. Propongo pertanto di rinviare alla seduta di domani la conclusione dell'esame di questo provvedimento.

B O N A Z Z I. Chiedo che queste notizie vengano portate anche a nostra conoscenza. Faccio poi rilevare che il parere della 5^a Commissione è motivato, oltre che da ragioni di copertura, anche da altre di carattere più generale, e che le norme introducono per una determinata categoria di dipendenti un pericolo.

T A M B R O N I A R M A R O L I, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Per quanto riguarda la prima parte, cioè la copertura, occorre considerare il capitolo 193, attraverso cui sono state finora pagate tutte le spese degli appalti. Questo capitolo si fondava su un'analisi dei costi di produzione e dei salari delle varie cooperative o ditte appaltatrici: la somma veniva poi aumentata del 10 per cento, corrispondente all'utile delle stesse. Ovviamente, venendo meno l'appalto, il capitolo viene ridotto della spesa fino ad oggi sostenuta a questo titolo, e può quindi essere utilizzato per integrare il capitolo 110 o 104, a seconda che si tratti di impiegati o di operai che diventano dipendenti, per il pagamento dei loro salari.

Per quanto attiene ad altre categorie, come i facchini, eccetera, non inneschiamo alcun pericoloso meccanismo, in quanto da parte di altre Amministrazioni, come quelle delle poste e delle ferrovie, gli appalti sono già stati superati da tempo: noi arriviamo buoni ultimi, anzi, uno dei motivi della Federazione CGIL, CISL, UIL per ri-

chiedere la modifica della legge sugli appalti era proprio quello che già le altre Amministrazioni autonome vi avevano provveduto.

Un'ultima osservazione riguarda l'abolizione degli appalti e la previsione nella legge dei casi eccezionali, come quello del facchinaggio, che può essere previsto, sia pure solo temporaneamente. Questo è un fatto normale, perchè se si verifica una eccedenza di lavoro in una salina o altrove, per cui per una settimana occorrono dei lavoratori, lo Stato non può rivolgersi all'ufficio di collocamento e assumere dipendenti, ma deve fare un contratto con qualche ditta che esegua quel lavoro per il periodo di tempo necessario. Queste osservazioni sembrava fossero ovvie, ma evidentemente non sono state sufficientemente chiarite alla 5^a Commissione. Su questa scorta credo che la proposta di rinvio del Presidente, che io stesso ho sollecitato, possa essere accolta.

P R E S I D E N T E. Quale Presidente della Commissione, io mi devo preoccupare di fornire ai commissari tutti gli elementi necessari per un esame completo del provvedimento. Venuto quindi a conoscenza di queste notizie, invierò questa mattina stessa una lettera al presidente della Sottocommissione per i pareri della 5^a Commissione, e poi questa deciderà come meglio riterrà.

R I C C I, *relatore alla Commissione*. Concordo con questa impostazione.

P R E S I D E N T E. Non facendosi altre osservazioni, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

« Disposizioni sull'imposta di conguaglio in materia di importazione di rotative per la stampa dei giornali » (103), d'iniziativa dei senatori de' Cocci ed altri

(Discussione e approvazione)

P R E S I D E N T E. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Disposizioni sull'imposta di conguaglio in materia di importazione di rotative per la

6^a COMMISSIONE

28° RESOCONTO STEN. (29 giugno 1977)

stampa dei giornali », d'iniziativa dei senatori de' Cocci, Talamona, Santalco e Rosa.

Come i colleghi ricorderanno, il disegno di legge è già stato esaminato dalla nostra Commissione in sede referente nella seduta del 1° giugno 1977.

Nel corso del dibattito la Commissione decise di chiedere il trasferimento del disegno di legge alla sede deliberante. Poichè mi è stato comunicato l'accoglimento di tale richiesta da parte del Presidente del Senato, procediamo alla discussione in tale nuova sede.

Comunico che le Commissioni 1^a e 5^a hanno espresso parere favorevole sugli emendamenti presentati dal Governo.

Do la parola al relatore, senatore Cipellini.

CIPELLINI, *relatore alla Commissione*. Mi rimetto, onorevole Presidente, a quanto è stato detto nella sede referente.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Poichè nessuno domanda di parlare, la dichiaro chiusa.

Passiamo pertanto all'esame degli articoli, di cui do lettura.

Art. 1.

La denominazione di cui al numero 84.35 della tabella allegata al decreto presidenziale 22 luglio 1960, n. 794, viene così modificata:

Numero e lettera della tariffa doganale	DENOMINAZIONE DELLA MERCE	Aliquota d'imposta	
		da restituire sui prodotti esportati	di conguaglio sui prodotti importati
84.35	Macchine ed apparecchi per la stampa e le arti grafiche, mettifogli, piegatrici ed altri apparecchi ausiliari per la stampa, escluse le rotative per la stampa dei giornali	5	5

Il rappresentante del Governo ha proposto di sostituire il testo dell'intero articolo con il seguente:

« Non è dovuta l'imposta di conguaglio, prevista dalla legge 31 luglio 1954, n. 570, non ancora corrisposta per l'importazione di macchine rotative per la stampa dei giornali di cui alla voce doganale n. 84.35, riportata nella tabella approvata con decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1960, n. 794.

Compete il rimborso qualora detto tributo sia stato pagato ».

GRASSINI. Ci sono delle aziende che beneficiano di questo emendamento e pertanto il disegno di legge assume, a mio parere, il significato di una norma particolare.

SANTALCO, *sottosegretario di Stato per le finanze*. È un disegno di legge pre-

disposto al fine di ovviare ad una svista commessa allorchè è stato approvato il provvedimento. D'altra parte, il relatore è stato molto chiaro sull'argomento: si tratta di sette giornali che sono interessati alla questione.

GRASSINI. Quali sono?

SANTALCO, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Se ben ricordo, sono: « Il Giorno », « Il Tempo », la « Gazzetta » ed altri.

MARANGONI. Poichè gli emendamenti presentati sostituiscono integralmente gli articoli della proposta di legge, siamo in presenza di un nuovo provvedimento: vorrei sapere se ciò è corretto dal punto di vista regolamentare.

PRESIDENTE. Gli emendamenti possono sempre sostituire, anche in ma-

6^a COMMISSIONE

28° RESOCONTO STEN. (29 giugno 1977)

niera totale, il testo di un disegno di legge, purchè su di essi siano stati acquisiti i pareri favorevoli di rito. Poichè la 5^a Commissione si è, appunto, espressa favorevolmente, non abbiamo alcuna difficoltà a procedere.

Poichè nessun altro domanda di parlare, metto ai voti l'emendamento sostitutivo all'articolo 1, di cui ho dato lettura.

È approvato.

Art. 2.

Le disposizioni di cui alla presente legge hanno effetto dal 1° settembre 1960, data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1960, n. 794.

Il rappresentante del Governo ha proposto di sostituire il testo dell'intero articolo con il seguente:

« All'onere derivante dall'ultimo comma del precedente articolo 1 si farà fronte, per l'anno finanziario 1977, a carico dello stanziamento del capitolo n. 3972 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per il medesimo anno finanziario.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

A L E T T I . A quanto ammonta l'onere del provvedimento?

P R E S I D E N T E . Lo stanziamento del capitolo 3972, che riguarda i tributi in argomento, è di 10 miliardi.

Poichè nessun altro domanda di parlare, metto ai voti l'emendamento sostitutivo dell'articolo 2, di cui ho dato lettura.

È approvato.

G R A S S I N I . A titolo personale, dichiaro la mia astensione perchè mi pare strano che si debbano approvare provvedimenti simili nel momento in cui il nostro paese è in una situazione economica tanto difficile, anche se questo investe una categoria importante come quella dei giornali. Norme di questo genere, inoltre, sono in contrasto con l'orientamento, prevalente in

tutto il mondo, di dare un minimo di protezione all'industria locale. Siccome esiste anche l'industria locale...

P R E S I D E N T E . No, non esiste. Ed è per questo che si sta discutendo questo disegno di legge.

G R A S S I N I . Comunque, senza entrare troppo nel merito, ritengo di dovermi astenere anche per il motivo che non è stato quantificato l'onere.

P R E S I D E N T E . Il relatore, in un suo precedente intervento, in sede referente, ha fatto presente l'opportunità di modificare il titolo del provvedimento.

C I P E L L I N I , relatore alla Commissione. Poichè si tratta di un errore materiale (compiuto sia nella legge del 1954 che in quella del 1960) che ci portiamo dietro da lungo tempo, tanto è vero che il disegno di legge che stiamo esaminando era stato già presentato nella passata legislatura ed il suo *iter* è stato interrotto per lo scioglimento anticipato delle Camere, invece di: « Disposizioni sull'imposta di conguaglio ... » potremmo dire: « Interpretazione autentica del decreto... ».

P R E S I D E N T E . Non è una interpretazione autentica!

C I P E L L I N I , relatore alla Commissione. Allora, signor Presidente, lasciamo pure il titolo così com'è. Non presento, pertanto, alcuna proposta di modifica del titolo del disegno di legge.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare, metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

La seduta termina alle ore 12.